Num. 278.

GIORNALE ITALIANO

Milano, Martedì 4 Ottobre 1808.

Tutti gli atti d' Amministrazione posti in questo foglio sono *officiali*.

NOTIZIE ESTERE

REGNO DI DANIMARCA

Copenaghen 20 *Settembre.*

Abbiam ricevuti alcuni numeri del foglio norvegiano il *Budstikken*, i quali giungono fino al 6 d'agosto. Leggesi in essi un rapporto del luogotenente generale Hesselberg, il quale annunzia che il nemico si fa veder di frequente sulle coste di Bergen, colle sue barcacce molesta gli abitanti delle isole esterne, rovescia i segnali, ammazza i bestiami, porta via i viveri, saccheggia le case de' meschini che abitano lungo la riva, e si ritira precipitosamente appena vede comparir delle truppe. Questi stessi fogli riportano una lettera de' magistrati e della cittadinanza della città di Moss, i quali attestano al Principe Cristiano la loro riconoscenza per le sue savie disposizioni, e per le sue indefesse premure, e gli chiedono la permissione di dar il suo nome ad una nuova piazza che debb'esser fatta in luogo di quella che fu distrutta dal fuoco. S. A. ha accordato loro una tal permissione con una lettera assai graziosa, scritta dal suo quartier generale di Hafslund, il 31 luglio. (*Publiciste.*)

I vascelli nemici aveano sgombrato quasi totalmente per alcuni dì il gran Belt; ma jer l' altro sono giunti di bel nuovo un vascello di linea inglese, una fregata, quattro bricks, e due scialuppe cannoniere, venuti dal mare del nord, e che si sono ancorati al disopra di Sprogoe. L' indomani questi vascelli han rimesso alla vela, dirigendosi verso il Baltico.

Quanto al gran convoglio inglese che il 9 abbandonò le acque di Malmoë, facendo vela al Nord, venticinque bastimenti soli hanno passato il Sund; gli altri si sono ancorati presso Landscrona, dove trovansi anche al presente. Non avendo questo convoglio continuato il suo cammino pel Baltico, si conchiude che sia comparsa in quel mare una flotta da guerra russa, considerabilissima, benchè, giusta le ultime voci che si sono sparse, non se n' abbia ancora nessuna notizia certa. (*Gaz. de France*)

Elseneur 13 *Settembre.*

Una lettera di Filadelfia osserva che da qualche tempo il commercio di contrabbando, per le sussistenze, erasi di molto aumentato negli Stati-Uniti. Da quasi tutti i porti americani uscivano de' bastimenti carichi di farine e di altre provvigioni, destinate per Passamaquoddy, porto dell' Unione, situato presso le frontiere dei possedimenti inglesi verso S. Marys, al sud della Florida. Queste spedizioni si fanno pure per la Nuova-Orleans. Da questi tre luoghi si trasportano i detti articoli nella vicinanza, e si rilasciano singolarmente agl' Inglesi. Il primo Atto, relativo all' embargo, non contiene alcuna proibizione, giusta la quale queste spedizioni potessero essere impedite; ma mediante le misure che si sono prese, è quasi impossibile che la legge dell' embargo sia violata nella menoma parte.

Nel 1806 sono giunti 34 bastimenti danesi negli Stati-Uniti, e ne sono partiti 22; nel 1807 il numero de' vascelli danesi giunti negli Stati-Uniti ammontano a 58, e quello de' vascelli che ne son partiti, a 47.

(*Hamb. Zeit.*)

GERMANIA

Lubecca 15 *Settembre.*

Sembra che i Russi non abbiano fatto sin ora alcun nuovo tentativo per impadronirsi dell' isola di Gothland. Si assicura che lo scopo principale dell' ammiraglio che comanda la flotta uscita da Cronstad, sia quello di andare in traccia della flotta svedese di Carlscrona, e di combatterla. Quest' ultima trovavasi nel mese d' agosto in vicinanza dell' ingresso del golfo Botnico; e siccome la flotta russa dell' ammiraglio Chanykow ha stabilita la sua crociera tra il golfo Botnico e Carlscrona, così è probabile che le due flotte sieno di già incontrate, e noi non tarderemo a saper la notizia d' un combattimento navale.

Il campo russo presso Revel è tuttavia riunito; ma finora non si è imbarcato alcuno de' corpi che lo compongono. Generalmente credesi che, al presente che quasi tutte le forze inglesi hanno sgombrato il Baltico, l' armata riunita a Revel tenterà ben tosto una spedizione o contro le coste della Svezia propriamente detta, o contro le isole svedesi. Del resto in Livonia, in Curlandia, ec. non sono rimaste che le truppe necessarie per la guardia delle coste.

La successiva spedizione di parecchi grandi convogli inglesi nel mar Baltico ha richiamata l'attenzione delle potenze del nord. È vero che alcuni di questi bastimenti, caricati in Inghilterra, si recano nei porti svedesi; ma non si riceve alcuna notizia sull' arrivo della maggior parte d' essi in Isvezia; si presume quindi ch' esista un commercio fraudolento tra gl'Inglesi e gli abitanti delle coste del Baltico; ed anzi si sospetta che gl' Inglesi, non potendo sbarcare in

Digitized by Google

alcun luogo, nè entrare in verun porto, scarichino le loro mercanzie in alto mare dove vengono a prenderle de' battelli. Per conseguenza, si sono prese delle misure per avere schiarimenti più circostanziati su questa specie di commercio fraudolento, onde potervisi opporre. (*Pub.*)

Amburgo 17 Settembre.

I 1300 uomini delle truppe di Berg qui giunte devono recarsi lunedì ad Altona. Quest' ultima città è talmente piena di truppe, che trovansi fino a 15 uomini alloggiati in quasi tutte le case de' ricchi.

(*Jour. de l' Emp.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 12 Settembre.

Il Principe Ferdinando di Vurtemberg, antico comandante di Vienna, è pericolosamente malato.

(*Gaz. de France*)

SVIZZERA

Berna 12 Settembre.

Con circolare del 26 agosto, S. E. il landamano della Svizzera comunica ai cantoni le deliberazioni della Dieta, riguardanti il reclutamento pei reggimenti svizzeri al servizio di Francia. Quindi espone loro le importanti ragioni che, segnatamente nelle circostanze attuali, debbono impegnare i governi della Svizzera a rinnovare i loro sforzi per favorire il reclutamento dei detti reggimenti, e per ridurli finalmente a numero. Dal mese di aprile a luglio, il numero delle reclute non oltrepassava le 400, un quarto delle quali era stato somministrato dai Grigioni. Il landamano invita i cantoni ad informarlo, al principio del mese di ottobre, dello stato attuale del reclutamento e delle misure che essi avranno prese per dargli una maggiore attività. (*Jour. de l' Emp.*)

Altra del 13.

I nostri giornali pubblicano i due atti seguenti relativi al richiamo del general Vial:

NAPOLEONE, per la grazia di Dio, Imperator de' Francesi, Re d' Italia e Protettore della Confederazione del Reno, ai nostri carissimi e grandissimi amici, alleati e confederati, il landamano e membri componenti la Dieta della Confederazione elvetica.

Carissimi e grandissimi amici, obbligandoci l'interesse del nostro servizio a richiamare il generale Vial, comandante della legion d' onore, che risiede presso di voi in qualità di nostro ambasciadore, gli ordiniamo di prendere la sua udienza di congedo. Noi l' incarichiamo particolarmente di approfittare di quest' ultima funzione del suo ministero, per rinnovarvi le assicurazioni della nostra benevolenza e del nostro affetto, e per farvi conoscere l' intenzione che abbiamo di dargli un successore. Quest' occasione metterà a portata lui stesso di esprimervi i suoi sentimenti personali per le prove di confidenza che ha da voi ricevute, e per le facilità che voi gli avete sempre procurate onde eseguire gli ordini che gli abbiam trasmessi durante il corso della sua missione, missione ch' egli ha compiuta con nostra piena soddisfazione. Su di che ec.

Lucerna, 25 Luglio 1808.

Sire,

Il sig. Royer, incaricato d' affari, mi ha rimesse, dopo la partenza del generale Vial, le lettere di richiamo che V. M. I. e R. ha voluto accordare a quest' ultimo, richiamandolo dall' ambasciata di Svizzera. La Dieta generale della Confederazione, che ancora trovavasi radunata, ha ricevuto colla più viva riconoscenza le nuove assicurazioni di benevolenza e d' affetto contenute in queste lettere; essa ne trova segnatamente una prova interessante nell' intenzione che ha V. M. di dare all' ambasciadore che ci ha lasciati, un successore degno di rappresentare in mezzo alla Svizzera libera, felice e tranquilla, il gran monarca che ci ha renduti tutti questi beni.

In nome dei deputati della Dieta, ed organo dei 19 cantoni, io ho l' onore di reiterare a V. M. I. e R. l' omaggio del più rispettoso attaccamento e della confidenza nelle viste generose di V. M. verso la Svizzera. D' anno in anno, a misura che l' impero della legge costituzionale, frutto della vostra mediazione, o Sire, si rassoda colla riunione di tutte le opinioni, la Svizzera rimane viepiù penetrata da questi sentimenti.

Il generale Vial nell' onorevole testimonianza che V. M. degnasi di rendere alla sua condotta, troverà la più lusinghiera ricompensa. La Svizzera non dimenticherà i suoi servigi: la stima e la riconoscenza de' cantoni confederati l' accompagnano.

Firmato, il landamano della Svizzera,

VINCENZO RUTIMANN.

(*Jour. de l' Emp.*)

REGNO D' OLANDA

Amsterdam 22 Settembre.

La voce d' un viaggio del nostro sovrano e d'un abboccamento che S. M. doveva avere col suo augusto fratello il Re di Vestfalia, è priva d' ogni fondamento. I giornali tedeschi che l' hanno sparsa, l' hanno tratta da sorgenti poco autentiche. I compilatori delle gazzette olandesi, pria di ripetere una simile notizia, avrebbero dovuto chiederne la permissione a S. M., ed informarsi della verità del fatto che annunziavano.

La gendarmeria reale ha arrestato, il 31 del mese scorso ed il 1.° del corrente, un gran numero di carri carichi di derrate coloniali che gl' Inglesi avevano tentato d' introdurre con frode in questo paese. La sorveglianza a questo riguardo è or tanto severa che i loro tentativi saranno sempre inutili.

(*Jour. de l' Emp. – Courr. de l' Europe.*)

IMPERO FRANCESE

Les Sables 18 Settembre.

Più non compare il nemico sulle nostre coste se non di quando in quando. Quasi tutti i bastimenti ch' erano nel nostro porto, ne sono usciti per recarsi alla loro destinazione.

È passato in questi ultimi giorni innanzi al nostro porto un convoglio destinato pel Sud.

(*Jour. de l' Emp.*)

Parigi 26 Settembre.

Un officiale della corte di Persia, chiamato Ker-

Digitized by Google

bely-bey, accompagnato da quattro domestici persiani, è giunto questa notte al palazzo della legazione.

(*Jour. de l'Emp.*)

Alcune lettere di Miranda avevano annunziato che 1500 Francesi erano stati arrestati a Madrid, e ch'erasi posto il sequestro sui loro beni, ma questa notizia non si è finora confermata.

Le lettere d'Amburgo dicono che S. M. l'Imperator di Russia debb' essere partito da Pietroburgo il 23 di questo mese per recarsi in Sassonia.

Le gazzette di Germania annunziano che anche S. M. l'Imperator d'Austria deve portarsi in Sassonia per assistere all' abboccamento dei due Imperatori Napoleone ed Alessandro. (*Gaz. de France.*)

Le arti hanno pur or perduto il celebre Vestris padre, altre volte primo ballerino dell' Europa.

(*Courrier de l' Europe*)

Genova 1 Ottobre.

Jeri col favore di un fortissimo libeccio, che si è fatto sentire anche più gagliardo l' altro jeri, è giunto in questo porto un bastimento francese carico di vino, in 20 ore da S. Tropez di qui distante 210 miglia.

— Con lettere recentissime di Olanda si sono avute nuove degli stabilimenti olandesi alle Indie. Nulla è ivi successo d'importante, fino all'epoca dello scorso gennajo. Si è però saputo che il nostro concittadino il colonnello Carrega, comandante dello *Scipione*, che annunziammo gravemente ferito nel combattimento contro la *Psyche*, non si riebbe che dopo tre mesi di pericolosa malattia. Del resto egli si è assai ben distinto, ha adempito esattamente gli ordini del governo, ed è stato costretto a cedere al nemico non tanto per la grande inferiorità delle forze, quanto per l' impegno preso, e felicemente eseguito di salvare somme immense spettanti alla compagnia delle Indie.

(*Gazz. di Genova*)

Firenzuola 18 Settembre.

Appena che si potè avere la sicura notizia, che S. A. I. la Principessa Elisa sarebbe stata di ritorno da Bologna, ove andò a complimentare e ricevere nel suo passaggio la Regina di Napoli sua augusta sorella, questo sig. cancelliere dott. Tommaso Persella, facente le funzioni di *maire*, si portò ad ossequiare sulla montagna della Radicosa l' I. A. S., la quale degnossi dimostrargli affabilmente il suo cordiale gradimento per quest' atto di profondo rispetto, e quindi proseguì il suo viaggio di ritorno a Lucca.

(*Monit. di Genova*)

STATO ROMANO

Roma 27 Settembre.

La Commissione militare speciale dell' Armata d' Italia, residente in Roma, con sentenza del 26 settembre 1808, ha unanimemente condannato alla pena di morte il nominato *Giuseppe Vanni*, sedicente colonnello al servizio del Re Ferdinando IV, siccome dichiarato colpevole di spionaggio.

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Venezia 4 Ottobre.

S. A. I. è giunta la notte scorsa nella nostra città, proveniente dalle pianure della Piave, ov' erano stati riuniti parecchi battaglioni. S. A. riceve oggi tutte le autorità, e dee visitare domani i travagli dell' arsenale. Noi temiamo di posseder per poco S. A. I. che ritorna, per quanto dicesi, quanto prima a Milano per la via di Mantova e Montechiaro.

Milano 3 Ottobre.

NAPOLEONE, PER LA GRAZIA DI DIO E PER LE COSTITUZIONI, IMPERATORE DE' FRANCESI, RE D' ITALIA E PROTETTORE DELLA CONFEDERAZIONE DEL RENO:

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute:

Visto il Decreto 24 aprile 1806;

Viste le Leggi 21 settembre 1802, e 23 dicembre 1803;

Sopra rapporto del Ministro dell' Interno;

Sentito il Consiglio di Stato,

Noi, in virtù dell' autorità che Ci è stata delegata dall' Altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. I. I Comuni dei Dipartimenti Veneti di nuova aggregazione sono abilitati ad insinuare all' ufficio di liquidazione e classificazione del debito pubblico i debiti incontrati dai medesimi per somministrazioni militari anteriori al 1 maggio 1806.

II. I crediti di questa natura che non saranno stati presentati all' ufficio della liquidazione e classificazione del debito pubblico entro maggio 1809, sono prescritti ed estinti.

III. Il Ministro delle Finanze presenta lo stato delle insinuazioni fatte colle analoghe sue osservazioni a S. M. per le ulteriori disposizioni della medesima.

IV. I Ministri dell' Interno e delle Finanze sono incaricati, ciascuno in ciò che lo riguarda, dell' esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dal Reale Palazzo di Milano il 18 settembre 1808.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vicerè,

Il Consigliere Segretario di Stato,

L. VACCARI.

Annunzio Tipografico.

SISTEMA COMPLETO DI POLIZIA MEDICA

Di *G. P. Frank*, traduzione dal tedesco.

Volumi nove.

Milano presso Pirotta e Maspero.

Il sig. dottor N. N. ha or terminata la sua traduzione del *Sistema di Polizia medica* del dottor G. P. Frank, o, per meglio dire, ha terminata la traduzione de' volumi stati finora pubblicati di questa preziosa opera, il cui compimento è sospirato da tutti

Digitized by Google

quegli uomini, che sentono il vero prezzo della propria salute e di quella del loro simile. Tra i molti libri di medicina, che oggidì escono da tutte le parti alla luce, il primo luogo è forse dovuto all'opera che annunziamo. Nè credasi che il dottor Frank aspiri qui al vanto di riformatore della scienza, unico tentativo in cui sembra a taluno che or possa lo scrittore medico sperare d'acquistarsi rinomanza e gloria. Brown è stato l'unico genio, che a' dì nostri abbia saputo gloriosamente spingere il corso a tanta meta. Darwin, benchè di Brown più erudito e più immaginoso, ha tentato anch'egli una grande riforma; ma il suo sistema è stato eretto sovra basi così mal ferme, che ha dovuto da per sè crollare: i medici filosofi ne venerano però le preziose rovine, e di mezzo agl'informi materiali cercano l'oro e le gemme che a larga mano egli mise nel suo edifizio. Gli altri innovatori e riformatori, che a questi due grandi uomini hanno tenuto dietro, non si sono per anco fatti conoscere in modo che meritino menzione. Dir possiamo nondimeno in generale, che le innovazioni e le riforme di questi ultimi o ripugnano ai fatti ed al buon senso, o presentano cose già state più volte e proposte e rigettate, o sono ombre inani e mostruose chimere, o riduconsi a futili introduzioni di nuovi vocaboli, a cui o corrispondono antichissime idee, o nessuna ne corrisponde di cui venga finor data intera e plausibile spiegazione. Questi innovatori e riformatori sorprendono, è vero, talvolta gl'iniziati nella professione co' loro speciosi ragionamenti; ma tutto il prestigio delle loro teorie sfuma al letto del malato: l'infelice oggetto degli altrui matti sperimenti s'avvia bene spesso a gran passi al sepolcro; i riformatori impallidiscono allora al funesto spettacolo; errano incerti come in procelloso mare, e se presto la loro coscienza non pone calma a' loro delirj e non li rimette sul sentiero calcato da' grandi maestri, la morte si ripiglia la vittima, e tronca la scena. Codesti dottori diventano così favola universale; la professione cade, per loro colpa, sempre più in discredito; i governi si stancano d'accordarle protezione; il più vil popolo si permette di deriderla ed insultarla, ed il medico finisce ad esser non altro che un prezzolato tastator di polsi e d'abdomini, un servile scarabocchiator di ricette, sempre in disputa ed in alterco colla più vil donnicciuola, colla più zotica mammana, col più ignorante flebotomo, col più insulso pretonzolo, col guattero e col mozzo, tutte garrule e impertinenti persone, di cui v'è sempre corona al letto del malato, e che parlar pretendono medicina e farmacia, e fare al medico stesso i precettori. Ma Frank colla sua grand'opera redime l'onor della medicina; egli si fa il custode della salute delle nazioni; egli, più che a curare il malato, insegna ad allontanare, prevenire, sradicare le malattie: a questo importantissimo oggetto egli fa rivolgere l'attenzione de' governi, e mostra loro che non è nel numero e nella sontuosità degli spedali, che ammirar si dee la pietà e l'amore de' Sovrani per la umanità languente, ma bensì ne' provvedimenti atti a toglier le cause de' mali, a soffocarne lo sviluppo, ad impedirne la propagazione. Così impiegata, qual nobiltà acquista la medicina! Ella diventa, ben si può dirlo, il più importante ramo della pubblica amministrazione; giacchè, essendo i governi in necessità di provvedere alla ricchezza dello Stato, egli è certo che a tale scopo arrivar non possono se non col mezzo delle altrui braccia; nè queste a ciò vagliono ove sieno inferme o scarse. Quanto più grande è un monarca, di tanto più numerosa popolazione ha uopo per conservare la sua invidiata grandezza; quanto più grande adunque è un monarca, tanto più ampia protezione accordar dovrà alla medicina. Siccome però i benefici effetti di questa scienza, prima tutrice de' popoli, non vengono a prima giunta veduti se non dall'occhio del filosofo, egli è perciò che sovra pochi punti del globo ella otterrà que' sussidj, quegl'incoraggiamenti, quegli onori, senza cui di rado basta la sola filantropia a dare impulso e vigore agli umani intelletti. Egli non è presumibile che tutti coloro, che allo studio della medicina si dedicano, aver possano al pari di Frank l'animo generoso e saldo. Anzichè degnamente rimunerato, questo benemerito uomo, ad ogni istante tergiversato e perseguitato, sempre ha proseguito a consacrare i suoi sudori a beneficio dell'umanità; unico suo premio è stata finora la sterile lode che alle sue fatiche hanno data i pochi conoscitori del merito d'un sì grand'uomo; unico suo incoraggiamento la speranza di acquistarsi diritto alla gratitudine, se non de' contemporanei, d'una più giusta posterità.

L'opera di Frank non è stata pe' soli medici scritta: diretta a provvedere alla salute ed alla conservazione di tutti, è a tutti da raccomandarsene la lettura; il che noi facciamo col più vivo calore, giacchè, fra gli altri meriti, ella ha specialmente quello di combattere que' sì radicati pregiudizj che, siccome in ogni cosa sono sempre funesti, lo sono pure e deplorabilmente in ciò che riguarda l'umana salute, facendo riuscir vani gli sforzi de' medici più zelanti e più dotti.

Noi desideriamo che l'Italia comprenda tutta l'importanza d'un *Sistema completo di Polizia medica*; e quindi unisca i suoi a' voti della Germania, perchè l'illustre autore di quello che ora annunziamo, s'affretti a compiere un'opera da cui tanta utilità aspettar si debbono tutti i popoli: ed egli è certo che, se i Governi seconderanno coll'autorità loro le viste dell'autore, non solo avranno renduto alla umanità il massimo de' benefizj, la conservazione della salute, ma otterranno coll'andar del tempo anco il miglioramento delle generazioni.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica il dramma giocoso intitolato *La dama soldato*, musica nuova del sig. maestro Ferdinando Orlandi, coi balli *Eloisa e Camillo* e *La magìa contro magìa*.

R. Teatro della Canobiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi, sotto la direz. di M. Raucourt, si recita *L'école des maris.* — *Amphytrion.*

Teatro Carcano. *Spettacolo uranografico.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica compagnia Verzura si recita *Un quadro di filosofia moderna.*

Teatro del Lentasio. Dalla comica compagnia Maldotti si recita . . . . . .

Teatro delle Marionette [detto Girolamo] si recita *Il palazzo della verità*, con farsa.

Digitized by Google